

COMUNITA' SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 25 del 08-05-2016



Ascensione del Signore

“Io mando su di voi Colui
che il Padre mio
ha promesso”

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e

stavano sempre nel tempio lodando Dio. *Lc 24,46-53*

“DI QUESTO VOI SIETE TESTIMONI”

Luca conclude il suo vangelo con l'episodio dell'ascensione e con le ultime parole di Gesù ai discepoli. Allo stesso modo aprirà la storia della Chiesa. Per Luca l'ascensione ha un duplice significato. « un salire al Padre (“Veniva portato su, in cielo”), precisando in tal modo che la risurrezione di Gesù non è un ritorno alla vita di prima, quasi un passo all'indietro, bensì l'entrata in una condizione nuova, un passo in avanti, nella gloria di Dio. L'Ascensione è però anche descritta come un distacco, una partenza (“Si staccò da loro”). Gesù ritira la sua presenza visibile,



una presenza nuova, invisibile, e tuttavia più profonda: una presenza che si coglie nella fede, nell'intelligenza delle Scritture e nell'ascolto della Parola, nella frazione del pane e nella fraternità. Ma importante non è solo l'episodio di Gesù che sale al cielo, bensì e forse soprattutto le ultime parole che dice prima di allontanarsi. “Così sta scritto”: gli eventi rinchiusi in quel “così sta scritto” sono tre, non due come spesso si pensa: la passione, la risurrezione, la predicazione a tutte le genti. La missione, dunque, non è ai margini dell'evento cristologico, ma ne fa intimamente parte. Destinatari dell'annuncio sono “tutti i popoli”, dunque l'universalità più ampia possibile. E l'annuncio deve avvenire “nel suo nome”, cioè deve poggiare sulla sua autorità non su altro. Contenuto dell'annuncio è la conversione e il perdono. La conversione in primo luogo è la conversione della mente, una conversione teologica: il Crocifisso è rivelazione di Dio, non sconfitta. Annunciare il perdono dei peccati è proclamare che l'amore di Dio è più grande del nostro peccato. Annunciare la Croce significa annunciare un Dio che perdona. “Di questo voi siete testimoni”: nella greci-

tà il testimone (martyr) è chi è in grado di deporre su fatti ai quali ha assistito di persona. L'ambiente originario della testimonianza è il dibattimento processuale. I discepoli hanno personalmente visto gli eventi di Gesù (“queste cose”) e sono perciò in grado di testimoniare. Il vocabolo “testimone” ha però allargato il suo significato: non più soltanto chi ha constatato di persona un fatto, ma anche chi afferma coraggiosamente una cosa in cui crede profondamente, pronto a dirla anche con la vita.

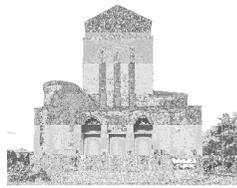
“Ed ecco io mando su di voi la promessa del Padre mio”: la promessa del Padre è il dono dello Spirito. Senza lo Spirito non è pensabile la Chiesa né il suo futuro nel mondo.

I grandi doni dello Spirito sono soprattutto tre: la fedeltà alla memoria di Gesù, l'intelligenza per rendere questa memoria viva ed attuale in ogni tempo e luogo, la forza di comprenderla e testimoniarla.



PREGHIERA

*O Dio della "buona notizia",
aiutami a trovare nel vangelo
quel tesoro che ogni uomo
cerca e per il quale
val la pena vendere tutto.
Manda il tuo Spirito,
perché apra la mia vita alla spe-
ranza
nata con la risurrezione
di Gesù,
e animi nel mio intimo
una gioia così grande
e profonda
da non poter più tenere
per me stesso
questa "buona notizia".
Manda il tuo spirito,
perché diventi testimone
e annunciatore
del racconto di Gesù
e della sua morte
per tutti gli uomini.*



ORARIO CELEBRAZIONI

EUCARISTICHE:

FESTIVO:

08:30 – 10:30 – 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

19:00

PREFESTIVA

19:00

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

(è lo stesso della canonica)

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626

e-mail:

parrocchiasangiusepped@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiusepped.it

COMUNICAZIONI

- Domenica 08 05 Ascensione del Signore

- ore 10:30 S. Messa e amministrazione dei Sacramenti:
dell'Eucarestia e Cresima ragazzi di 5° elementare
- II domenica del mese: raccolta di generi alimentari e offerte
Pro Caritas

- ore 12:45 pranzo con gli ospiti dei senza fissa dimora
preparato dagli operatori parrocchiali Caritas

- ore 16:00 Battesimo di *Lorenzo Chen Zheng Manara*

- Martedì 10 05 ore 16:00 Catechesi con don Lino

- a Villa Immacolata, incontro adulti di Spiritualità
(ore 08:30 ritrovo p.le San Giuseppe)

- Mercoledì 11 05 ore 16:00 gruppo liturgico con don Lino

- Giovedì 12 05 San Leopoldo Mandic

- ore 21:00 Corale San Giuseppe prove di canto

- Sabato 14 05 ore 15:00 Catechismo con i ragazzi

- Domenica 15 05 Domenica di Pentecoste

- ore 10:30 Battesimo di *Crozzolotto Nicole*
S. Messa animata dalla corale San Giuseppe

NB

- Continua per il mese di maggio la recita quotidiana del rosario
in chiesa ore 20:45

- Chi fosse interessato a partecipare al pellegrinaggio, previsto
per giovedì 19 maggio 2016, al Santuario di Terrassa Padovana, è
pregato di dare la propria adesione. Termine ultimo 09/05

Per informazioni chiamare: 049 8718626 - 3357158133 - 3402117701